



Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 4

Risultati scolastici 4

Risultati legati alla progettualità della scuola 6

Obiettivi formativi prioritari perseguiti 6

Prospettive di sviluppo 9

Altri documenti di rendicontazione 10



Contesto

PREMESSA

La scuola si inserisce all'interno di una comunità allargata a cui offre un servizio indispensabile. Rendere pubblicamente conto dell'attività svolta può risultare una modalità importante per valorizzare l'autonomia e costruire un dialogo costante con territorio fondato sulla reciprocità e sulla trasparenza.

Lo strumento della rendicontazione sociale è proprio l'occasione per dare conto ai propri stakeholder (alunni, famiglie, comunità locale, ...) delle scelte effettuate, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti, tutto in un'ottica di miglioramento continuo.

CONTESTO

Il quartiere San Rocco, in cui sorge l'istituto, ha un nucleo antico con identità e caratteristiche di frazione urbana, un insediamento di case popolari della fine degli anni '70, frutto dell'ultima ondata migratoria interna e un nucleo di edilizia residenziale in espansione. La popolazione presenta una bassa concentrazione di laureati e, anche se in misura minore, una bassa concentrazione di popolazione diplomata. È un quartiere giovane e ciò è in parte dovuto alla forte concentrazione di popolazione di origine straniera, che ha dato vita a diverse comunità, in particolare nordafricane, sudamericane e cingalesi. Questo aspetto rappresenta da un lato un elemento di forte potenzialità, descrivendo un quartiere ricco di risorse ed energie in formazione, la cui mobilitazione è fondamentale e possibile attraverso la promozione di attività di inclusione e di incentivazione della coesione sociale. Dall'altro è anche un aspetto critico per via delle fisiologiche difficoltà nell'attivare queste risorse, dovute alle diversità e fragilità che le accompagnano. A fronte di una popolazione studentesca che presenta un background basso – medio/basso rispetto alla media regionale e nazionale, di un considerevole numero di alunni con bisogni educativi speciali, con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, disturbi emotivi, svantaggio linguistico, l'istituto Koinè ha sviluppato negli anni un forte orientamento verso la didattica inclusiva e di coesione.

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2019-22

In relazione al contesto socio-culturale nel quale la scuola opera, nel corso del lavoro periodico di analisi e riflessione approfondita sugli aspetti organizzativi e didattici della scuola, l'istituto ha individuato alcune criticità che hanno consentito di delineare obiettivi di miglioramento sui quali concentrare il lavoro del periodo in questione. È stata rilevata, in particolare, la necessità di rispondere alle esigenze formative degli alunni, attuando percorsi individualizzati e personalizzati per supportare alunni in difficoltà, che presentano carenze negli apprendimenti disciplinari. Un'altra priorità che ha impegnato e impegna la scuola è rappresentata dall'impellente urgenza di arricchire o, addirittura, superare la lezione frontale con nuove metodologie di apprendimento attivo e di interazione con il contributo di strumenti operativi, di applicazioni e mediatori didattici e di strumenti multimediali.

Sulla base di queste riflessioni si è prodotto un Piano di Miglioramento concentrato su due progetti:

1. Recupero e potenziamento degli apprendimenti e supporto agli alunni con bes
2. La didattica innovativa

OPPORTUNITÀ E CRITICITÀ DEL TRIENNIO 2019-22

Da marzo 2020, in risposta alla pandemia di COVID-19, l'attività scolastica in presenza è stata sospesa e la scuola, nel giro di due settimane circa ha investito rapidamente in didattica e apprendimento a distanza erogate attraverso una piattaforma digitale, Weschool. L'imposizione della DAD ha sicuramente colto impreparati molti docenti dell'istituto, che si sono dovuti misurare con qualcosa di poco conosciuto. Per molti versi, però, l'approccio esclusivamente telematico ha permesso un'accelerazione della digitalizzazione, un accrescimento delle competenze informatiche dei docenti di ogni ordine. La DAD ha permesso di esplorare nuove modalità di fare lezione. Slide, presentazioni, videolezioni, webinar... l'utilizzo di questi strumenti ha fatto crescere nei docenti la consapevolezza della loro utilità e della loro efficacia. Soprattutto, hanno portato la scuola a tendere ad una didattica in presenza sempre più orientata a divenire blended (didattica mista).

La DAD ha, però, anche acuito le difficoltà delle famiglie a dotare i figli dei materiali necessari. La scuola è intervenuta per sopperire alla mancanza di dispositivi e di connettività, anche con l'aiuto di agenzie del territorio, ma le situazioni di disagio familiare hanno, talvolta, impedito alla scuola di raggiungere in modo capillare e costante tutti gli alunni.

La progettualità legata al PdM non ha avuto modo di svilupparsi e anche nell'a.s. 2020/2021 con il ritorno in presenza, gli spazi fisici, a causa dei limiti imposti dal distanziamento, hanno visto limitate le configurazioni collaborative, l'uso dei laboratori e il dinamismo connesso alle pratiche di apprendimento attivo



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità	Traguardo
Prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione scolastica	Ridurre, rispetto al dato di partenza, il numero degli alunni della scuola secondaria che vengono ammessi alla classe successiva con carenze

Attività svolte

Il principale obiettivo di questo progetto è di potenziare l'insegnamento personalizzato, riuscendo a individuare i bisogni sottesi e a valorizzare i diversi stili di apprendimento, soprattutto per gli alunni in difficoltà, poiché nell'apprendimento queste si traducono spesso negli alunni in demotivazione e frustrazione, trasformandosi a volte in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. La sfida è quella di innalzare gli esiti scolastici e l'autostima di molti alunni che appartengono all'area del disagio.

Attraverso questo progetto si intende far recuperare agli alunni della scuola primaria e secondaria lacune non colmate, con strategie e metodologie diversificate. Il progetto si concentra principalmente sulle discipline di italiano, matematica, lingue straniere.

PRINCIPALI ATTIVITÀ SVOLTE A FAVORE DEL RECUPERO DEGLI APPRENDIMENTI

Nell'anno scolastico 2021/22 l'Istituto si è attivato per il recupero degli apprendimenti degli alunni e delle alunne attraverso varie forme e vari canali promossi e condivisi in sedi collegiali:

- Istituzione del/dei tutor, figura di riferimento per l'accompagnamento al processo di crescita, formazione e organizzazione del percorso educativo del tutorato nonché per la cura dei rapporti scuola/famiglia (predisposto monitoraggio dell'efficacia)
- in itinere, per tutte le discipline all'interno delle varie classi, con le risorse disponibili (sostegno, educatori...) e con tecniche di peer tutoring
- Progetto di affiancamento (PAF) per il recupero degli apprendimenti dedicato non solo agli stranieri
- Progetto Upgrade educativo- didattico (iniziativa associazione "La Bussola"), per il recupero degli apprendimenti a piccolo gruppo di livello, prevalentemente in forma ludica
- Negli ultimi due mesi del secondo quadrimestre, attivazione corso di recupero pomeridiano di matematica condotto su un solo corso da due insegnanti con frequenza bisettimanale di un'ora ciascuna
- negli ultimi due mesi del secondo quadrimestre, organizzazione e attivazione percorsi di alfabetizzazione L2

A queste iniziative, si aggiungono e contribuiscono progettualità come:

- continuità e orientamento, assicura la continuità tra gli ordini di scuola e valorizza le esperienze individuali di ogni alunno, le conoscenze e le sicurezze raggiunte sul piano affettivo, relazionale, psicologico e sociale;
- Progetto accoglienza, costituito da un insieme di attività, rivolte al miglior inserimento nel contesto scolastico degli alunni delle classi prime e degli alunni che si iscrivono anche in corso d'anno. In particolare, si segnala l'attento lavoro di formazione delle classi e l'attuazione di attività di accoglienza comuni a tutte le prime all'inizio dell'anno scolastico;
- Progetto Inclusione, una serie di attività che sostengono l'inclusione di tutti gli alunni e, in particolare, quelli con Bisogni Educativi Speciali;
- Sportello psicologico, accoglienza di primo ascolto finalizzata al benessere dell'alunno

Risultati raggiunti

Monitorando gli esiti di tutti gli alunni, dalla primaria alla secondaria, è evidente un miglioramento nel recupero degli apprendimenti. Gli esiti finali mostrano una riduzione delle carenze in tutte le discipline, in



particolare nelle materie per cui si sono organizzati i percorsi di recupero (italiano, matematica e lingua inglese).

Evidenze

Documento allegato

monitoraggiocarenzeammissionecl°.pdf



Risultati raggiunti

Risultati legati alla progettualità della scuola

● Obiettivi formativi prioritari perseguiti

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Attività svolte

Da sempre, visto il contesto eterogeneo nel quale opera, la scuola ha dedicato e dedica gran parte della sua progettazione ad attività che valorizzino la partecipazione, il rispetto delle differenze, il dialogo e la solidarietà. Le stesse Unità di apprendimento di educazione civica, elaborate dalle diverse Interclassi, e Cdc, hanno toccato i temi della diversità, della solidarietà, del contrasto al bullismo, della cura ambientale e del rispetto e diritto alla legalità:

- Unicef - Scuola Amica, finalizzato all'attivazione di prassi educative innovative 21/22
- Il Manifesto di Ventotene, per il riconoscimento della diversità come ricchezza 21/22
- L'essenziale è invisibile agli occhi, i principi generali su cui si fonda la convivenza civile, fatta di gesti, parole e sguardi di accoglienza 21/22
- Baskin a scuola, l'integrazione passa anche attraverso l'attività ludica e il progetto è nato dalla collaborazione con il centro "Spazio inclusione" del Comune di Monza 21/22
- PretenDiamo legalità, la legalità vista con gli occhi dei bambini
- Attacchi d'arte con Tullet, adottare una didattica innovativa per riconoscere e gestire le differenze 19/20
- AIDO, educazione alla solidarietà 19/20 - 20/21 - 21/22
- Emergency, educazione alla solidarietà 19/20
- cittadinanza attiva, per una più consapevole conoscenza dei diritti e dei doveri 19/20

Risultati raggiunti

Il potenziamento delle competenze sociali e civiche è osservabile nelle ricadute positive sugli alunni, nel miglioramento delle relazioni tra pari. Si segnala l'alto numero di classi e alunni coinvolti in iniziative promosse dall'istituto, L'essenziale è invisibile agli occhi, il Manifesto di Ventotene, Unicef, e l'atteggiamento di apertura della scuola agli stimoli più significativi che arrivano dal micro e dal macro territorio.

Evidenze

Documento allegato

DalRAVallaprogettazioneversioneridotta.PTOF2021-2022pdf.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Attività svolte

L'istituto ha lavorato nell'ottica della promozione di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici.

Tra le diverse iniziative, le seguenti hanno coinvolto più classi:

- progetto PretenDiamo legalità, in cui le classi si sono distinte per originalità ed efficacia nella realizzazione del percorso, conclusosi con il riconoscimento da parte del Nucleo centrale di Polizia di Monza, che ha premiato il lavoro svolto
- giornata di sostegno ai familiari delle vittime per mano della mafia, con il coinvolgimento di tutta la scuola attraverso la creazione di slogan significativi e cartelloni informativi per l'utenza

Risultati raggiunti

I vari percorsi sono stati calibrati in modo da permettere agli alunni di cogliere in modo semplice il concetto di legalità e restituirlo/tradurlo nella dimensione quotidiana.

Anche i percorsi legati alle giornate nazionali dedicate hanno permesso agli alunni della primaria e della secondaria di avvicinarsi a temi delicati e molto sentiti a livello sociale

Evidenze

Documento allegato

pretenDiamolegalita?.pdf

Obiettivo formativo prioritario

Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Attività svolte

Negli anni, la scuola si è attrezzata per fronteggiare l'arrivo sempre più massiccio di nuovi alunni stranieri, anche in corso d'anno, per i quali l'urgenza della lingua della comunicazione era ed è fondamentale. Nella scuola secondaria, in particolare, oltre alla relazione quotidiana, che sicuramente contribuisce all'arricchimento, si sono organizzati pacchetti orari a cura dei docenti e delle docenti di Lettere, fin dall'inizio dell'anno, per permettere agli alunni non italofoni di avviare fin da subito l'apprendimento della nuova Lingua. Nel corso dell'anno, la commissione intercultura coordina i seguenti interventi:

- mediatori culturali e linguistici, messi a disposizione del Comune, per favorire anche la comunicazione con le famiglie;
- docenti esperti legati al progetto AFPI
- volontari delle associazioni del quartiere (La bussola), con ulteriori azioni di sostegno
- tutor di classe per azioni di affiancano e di rinforzo motivazionale
- corsi di alfabetizzazione diretti alle mamme degli alunni, per favorire ulteriormente il processo di integrazione

Risultati raggiunti

Gli interventi individuati e coordinati dalla commissione intercultura, in collaborazione con enti del territorio, hanno dato esiti positivi:

- mediazione linguistico-culturale per gli alunni stranieri neo immessi. Le richieste presentate sono state accolte dal Comune di Monza che ha inoltre supportato l'inserimento dei bambini profughi ucraini. In generale i docenti che hanno usufruito dell'intervento di mediazione, hanno espresso parere positivo sul lavoro svolto dalle mediatrici per l'inserimento e l'integrazione degli alunni. Le mediatrici hanno collaborato con i team docenti e in alcuni casi hanno facilitato e supportato il dialogo con le famiglie;
- laboratori di L2 nell'ambito del progetto AFPI; percorsi didattici rispondenti ai bisogni di apprendimento e sviluppo della seconda lingua, ai fini sia della comunicazione interpersonale sia dello studio delle diverse discipline. Nella scuola primaria i corsi si sono regolarmente tenuti in orario scolastico, nella



scuola secondaria soltanto il Livello A1 si è svolto in orario extrascolastico. Gli alunni della scuola secondaria hanno usufruito di un ulteriore laboratorio di alfabetizzazione di italiano L2 realizzato in collaborazione con la Coop META, con una ricaduta positiva anche - "Corso di italiano" per le mamme straniere, attività realizzata nell'ambito del progetto "Integra 2022", occasione preziosa per esprimere e far conoscere alcuni aspetti della loro cultura, ha avuto esiti talmente positivi, che la scuola organizzerà una riedizione dell'iniziativa. La scuola e il territorio si impegnano, in questo modo, a realizzare il compito di costruire alleanze indispensabile per creare un sistema formativo ad orientamento interculturale.

Evidenze

Documento allegato

INTEGRAZIONEstranieri.pdf



Prospettive di sviluppo

Il lavoro attuato in questi anni, e ancora in atto, per sviluppare le competenze di base degli studenti, per creare benessere nell'ambiente scolastico, per potenziare spazi adeguati per l'apprendimento, continuerà soprattutto sostenendo proposte per favorire l'innovazione metodologica e la sperimentazione didattica, con la finalità di predisporre le condizioni più consone alla progettazione e alla realizzazione condivisa e unitaria di attività sempre più rispondente alle esigenze degli alunni e degli studenti. Si cercherà di definire una strategia concreta per lo sviluppo e la condivisione di buone pratiche educative. Questa prospettiva è strettamente correlata al Piano di Miglioramento dell'Istituto e connessa agli obiettivi della Missione 4 del PNRR, mirata a favorire la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi, specificatamente in un'ottica di contrasto alla dispersione scolastica, contribuendo al miglioramento degli esiti formativi in una direzione unitaria dell'Istituzione.

Si potenzierà inoltre la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti dell'Istituto per aiutare l'intera comunità scolastica a orientarsi e dirigersi congiuntamente sulla strada dell'innovazione. Questo permetterà, anche con il supporto di enti del terzo settore, di pianificare e sviluppare azioni per il successo formativo degli studenti con un approccio dinamico facendo leva su due dimensioni: organizzativa-gestionale e didattica/educativa; permetterà in sintesi di attuare un piano di miglioramento in un'ottica strategica, ottimizzando le azioni compiute dall'Istituto all'interno di un progetto complessivo che affonda le proprie radici in obiettivi consapevolmente individuati e condivisi. In particolare, si privilegerà il potenziamento di percorsi specifici di progettazione metodologico-didattica e valutazione per alunni con BES, di attività didattiche in forma laboratoriale e per competenze e di creazione e utilizzo flessibile di nuovi spazi di apprendimento.

Da quest'anno, l'istituto, con un impegno significativo, ha rinnovato le dotazioni legate al digitale: ha dotato ogni aula della secondaria I grado di monitor interattivi. Dall'anno scorso si è organizzato il "caffè digitale", incontri pomeridiani su prenotazione, nel corso dei quali i docenti si sono formati su specifiche tematiche in modalità piccolo gruppo. Il lavoro di formazione e informazione interna continuerà per permettere ai docenti di utilizzare i dispositivi e le metodologie connesse in modo consapevole. Si continuerà a mettere in campo e potenziare attività legate:

- *al linguaggio espressivo emozionale con esperienze di teatro*
- *all'arte, quale forma di comunicazione, rappresentazione del sé e miglioramento del proprio ambiente di studio e di vita*
- *alla sensibilizzazione verso l'uso consapevole delle tecnologie, orientata ad uno sviluppo della cittadinanza digitale*
- *allo sviluppo e all'uso delle soft skill*
- *al recupero e consolidamento delle conoscenze e abilità legate all'ambito linguistico, logico e matematico;*
- *al miglioramento dell'uso dell'italiano L2 da parte degli alunni non italofoni*
- *allo sport e ai suoi valori che continueranno a trovare grande spazio nelle azioni educativo-didattiche;*
- *alla conoscenza della musica sin dalla scuola dell'infanzia e alla sua pratica mediante percorsi di avvio allo studio di uno strumento musicale e/o al canto corale*
- *all'approfondimento disciplinare e alla valorizzazione delle eccellenze*



Altri documenti di rendicontazione

Documento: Monitoraggio progetti innovazione didattica

Documento: Monitoraggio apprendimenti scuola primaria e attività di recupero